

**Berlusconi, avvertimento a Monti: «Siamo noi gli arbitri, basta tasse o si va al voto»**

Incontro a Palazzo Chigi. Il capo del governo: serve dialogo fluido tra l'esecutivo e le forze politiche che lo sostengono

MILANO- Nel pomeriggio, dopo avere incontrato il premier Mario Monti a Palazzo Chigi, Silvio Berlusconi ha assicurato «collaborazione proficua e leale» all'esecutivo. Ma poche ore più tardi, alla cena prenatalizia con i senatori del Pdl, il Cavaliere non si è trattenuto e ha di fatto lanciato un avvertimento al governo: «Se si continua con questa imposizione fiscale e se la posizione della sinistra e i sindacati continua sulla linea della rigidità» l'appoggio del Pdl potrebbe venire meno. «Noi lo faremo capire e si potrebbe andare alle elezioni - ha sottolineato Berlusconi -, siamo noi gli arbitri di questa situazione». Il leader del centrodestra ha poi precisato che «nessuno può dire quanto potrà durare questo governo» perché «si potranno anche verificare alcune condizioni: la prima è che c'è un accordo con l'Udc, con cui vinceremmo sicuramente ed è per questo che dobbiamo avviare una trattativa che porti a stringere un'alleanza; l'altra è che i sondaggi potrebbero certificare che possiamo vincere anche da soli».

IL RAPPORTO COL GOVERNO - Ai suoi senatori Berlusconi ha anche detto di avere chiesto a Monti un maggiore coinvolgimento preventivo nell'adozione di scelte che incidono fortemente sull'azione del governo. Una sorta di «cabina di regia» che permetta ai partiti che sostengono l'esecutivo tecnico di avere maggiore voce in capitolo nelle scelte più politiche. Al Cavaliere il premier avrebbe sottolineato la necessità che il dialogo fra il governo e i partiti che lo sostengono prosegua in modo fluido. È opportuno, ha specificato dunque Monti, che i canali fra l'esecutivo e le forze politiche restino sempre aperti. L'incontro, spiegato a Palazzo Chigi, è andato «molto bene» ed è stato «estremamente cordiale».

«SIAMO IN CAMPAGNA ELETTORALE» - «Siamo già in campagna elettorale - aveva detto Berlusconi, dopo l'incontro con Monti, parlando agli eurodeputati del Pdl -. Andiamo avanti forti della grande forza elettorale che ha il Pdl. Siamo pronti a riorganizzare il partito a guida Alfano, preparandoci alle elezioni. Dobbiamo avere un approccio positivo». L'ex premier aveva poi chiarito di non aver affrontato con Monti il tema dell'asta per le frequenze della tv digitale. «No, non ne abbiamo accennato in nessun modo», ha detto Berlusconi. Allarme dell'ex presidente del Consiglio poi sul "patto fiscale" siglato dai Paesi Ue lo scorso 8 dicembre. Rischia di essere una cura da cavallo che ammazza il cavallo, è il timore espresso in sostanza al Cavaliere agli eurodeputati. «Montezemolo in politica? - ha concluso poi il leader Pdl - Benvenuto, benissimo, auguri».